Rappresentanze estere in tutto il mondo

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Relazione annuale / Svizzera turismo**

Band (Jahr): **- (2016)**

PDF erstellt am: **16.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-685575

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Rappresentanze estere in tutto il mondo

Se all'inizio le rappresentanze dell'UNST fungevano solamente da sportello per biglietti e informazioni, con il tempo sono divenute indispensabili piattaforme di marketing, che promuovono la Svizzera in tutto il mondo avvalendosi anche del sostegno di personaggi celebri.

Sarà stato merito della mano protettrice della scultura in bronzo di Walterli Tell sulla facciata? Come per miracolo nel 1945, durante le ultime settimane di guerra, «la Casa della Svizzera» di Berlino supera praticamente indenne la pioggia di bombe degli Alleati. Dal 1936 fino alla fine della guerra, nel pianoterra di questo prestigioso edificio si trova la sede dell'Ufficio turistico svizzero. Gli amanti dei viaggi possono rivolgersi al personale competente per informarsi sulle vacanze in Svizzera, e la biglietteria permette di prenotare sul posto il biglietto ferroviario per la destinazione desiderata.

Riuniti sotto lo stesso tetto

Quando la Seconda guerra mondiale praticamente impone un fermo al turismo, la sede berlinese dell'UNST accoglie l'esodo dei cittadini svizzeri nella capitale del Reich. La decisione di lasciare aperte le rappresentanze estere anche nel caos della guerra viene presa in tutta consapevolezza: persino una delibera federale del 1939 sancisce e sostiene questa decisione. Le dodici agenzie gestite dalle FFS da Amsterdam a Vienna vengono assegnate all'UNST. Questo permette di dare un'immagine unitaria alla Svizzera turistica raccolta sotto un unico tetto. A volte questo tetto si presenta in scene spettacolari, come nel 1968 quando Diana Rigg, la Bond girl di «Agente 007 – Al servizio segreto di Sua Maestà», saluta dall'alto dello Swiss Centre di Londra.

Negli ultimi vent'anni Svizzera Turismo ha scritto un capitolo del tutto nuovo. Non importa se a Pechino, New York, Amsterdam o Dubai: le 26 sedi all'estero si sono trasformate da classici uffici turistici a piattaforme di marketing (in accordo con la sede centrale di Zurigo), che grazie a piccole e grandi iniziative continuano a promuovere la Svizzera come meta turistica.

Prima campagna pubblicitaria per il turismo automobilistico. «All roads lead to Switzerland», un fotomontaggio di Herbert Matter.

L'UNST apre un ufficio di rappresentanza a Stoccolma al fine di promuovere turisticamente la Svizzera anche in Scandinavia. Dopo una breve interruzione, Svizzera Turismo oggi è di nuovo presente in Svezia.

1935

1936

A causa della situazione finanziaria, la Confederazione svaluta il franco svizzero.

© UNST

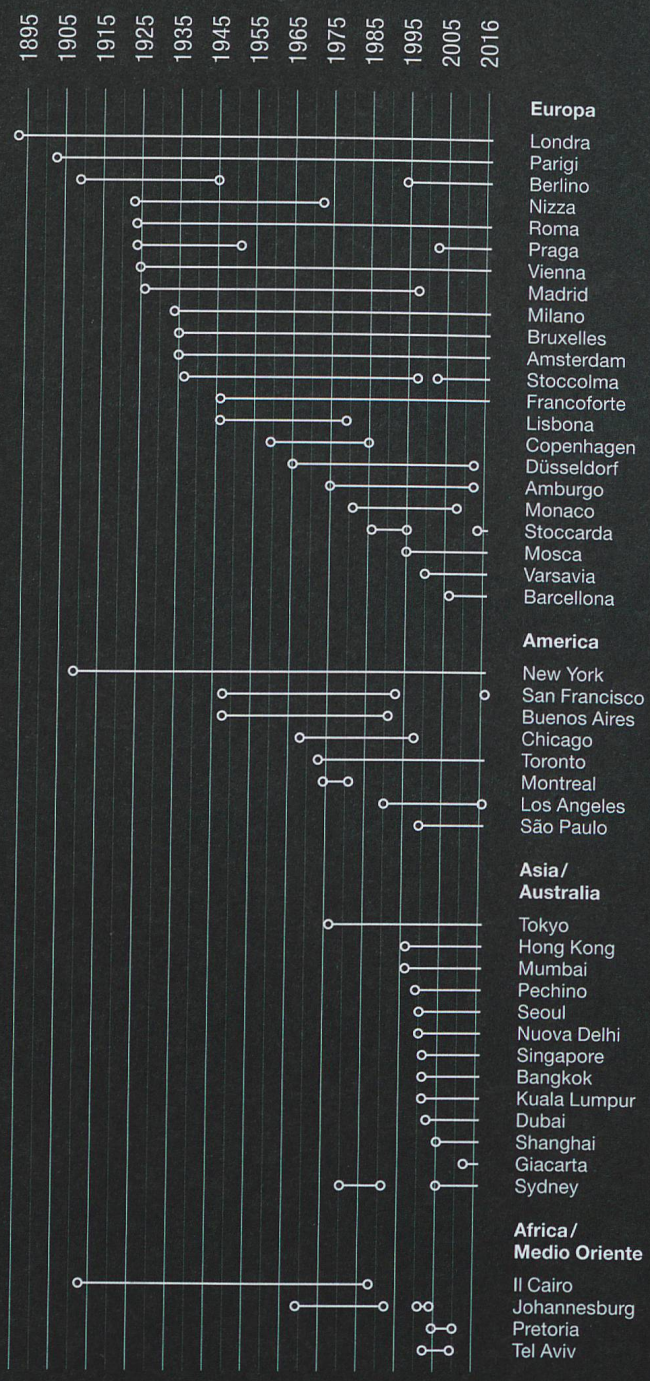
007 sul tetto dello Swiss Centre di Londra: in Gran Bretagna si pubblicizza il nuovo episodio di James Bond girato in Svizzera.

© Landesarchiv Berlin, F Rep. 290 Nr. 0031258 / fotografo: Gert Schütz

«La Casa della Svizzera» di Berlino: anche durante la Seconda guerra mondiale resta saldamente in mani svizzere.

La presenza nei Paesi stranieri è strategicamente importante

Svizzera Turismo ha sedi in 26 Paesi del mondo. Tutto ebbe inizio con gli uffici di vendita biglietti delle FFS, dislocati in punti di rilevanza strategica nel mondo, che nel 1939 passarono dalle Ferrovie svizzere all'UNST. Da allora il network del marketing svizzero è radicalmente cambiato. Dal Cairo a Pechino, da Nizza a Mosca: un viaggio nel tempo intorno al mondo con alcuni appassionanti retroscena.



1 Il Cairo

Grazie al Canale di Suez, un enorme flusso di viaggiatori passa per il Cairo. Per questo nel 1913 le FFS aprono un ufficio per la vendita di biglietti ferroviari nella capitale dell'Egitto, importante sia turisticamente sia strategicamente. L'UNST rileva l'ufficio nel 1941. Alla fine degli anni Ottanta la rappresentanza del Cairo diventa una filiale della Swissair.

2 Nizza

I belli e ricchi del mondo intero in estate si danno appuntamento in Costa Azzurra: nel 1923 l'UNST giunge alla conclusione che si tratta di un pubblico ideale da convincere con entusiasmo a trascorrere vacanze invernali in Svizzera. L'ufficio aperto a Nizza verrà smantellato 50 anni più tardi e da allora della promozione in quella regione si occupa la sede di Parigi.

3 Francoforte
L'UNST è il primo ufficio turistico straniero a ritornare nella Germania devastata dalla guerra, aprendo la filiale di Francoforte già nel 1946. A pochi mesi dalla fine del conflitto, i responsabili sono convinti che il mercato tedesco tornerà presto a rivestire un ruolo rilevante nel turismo.

4 San Francisco
Nel 1947 l'UNST apre un ufficio a San Francisco in una posizione prestigiosa sulla Union Square. Nel 1993 la Swissair decide di attivare un collegamento aereo con Los Angeles. La UNST la segue e sposta a sua volta a Los Angeles la propria sede della West Coast. Poco tempo dopo, San Francisco subisce una radicale trasformazione: quella che un tempo era la città degli hippie diventa ora la porta della Silicon Valley. Nel 2016 Svizzera Turismo sposta di nuovo la propria sede da Los Angeles a San Francisco, anche perché grazie al progetto SwissPier la Svizzera dispone di una location molto esclusiva per mettersi in mostra.

5 Tokyo
Nel 1974 la Swissair inaugura il primo collegamento diretto con Tokyo. Due anni più tardi l'UNST coglie l'occasione e apre una sede nel Paese del Sol Levante, stringendo contatti importanti con la stampa, la televisione, la radio e il settore dei viaggi con risultati eccellenti: per molti anni i giapponesi hanno visitato la Svizzera in numero superiore a ogni altro Paese dell'Estremo Oriente.

6 Mosca
Svizzera Turismo è stata la prima organizzazione turistica nazionale presente a Mosca, solo pochi anni dopo la fine dell'Unione Sovietica: dal 1995, e più tardi in stretta collaborazione con Swissair, ST si occupa con successo del mercato russo. Nonostante tutte le crisi, il marketing turistico svizzero è tuttora presente in Russia.

7 Hong Kong
Nel 1996 i promotori turistici del nostro Paese riconoscono il grande potenziale del Sud-Est asiatico per il turismo svizzero. La rappresentanza a Hong Kong viene rafforzata tre anni dopo l'apertura e da allora s'impegna ancor più intensamente per la promozione nei mercati del Sud-Est asiatico. Oggi Hong Kong si occupa di nuovo in primo luogo della Cina meridionale. La promozione turistica per il Sud-Est asiatico ora viene fatta sul posto: a Singapore, in Tailandia e in Indonesia.

8 Pechino
Svizzera Turismo è stato il primo ente nazionale turistico europeo a ottenere l'autorizzazione ad aprire una rappresentanza in Cina. La sede di Pechino viene inaugurata nel 1999 e a oggi rappresenta il cuore di tutto il lavoro turistico della Svizzera nella Repubblica Popolare Cinese.